



La fiamma che illumina il focolare

di Giuseppe Mimmo

Una "luce" sul progetto **Natale Insieme** ideato da Autismo Svizzera Italiana (ASI) con la Fondazione Oltre noi.



La locandina del progetto "Natale Insieme"

La pandemia ha evidenziato la necessità di un'alleanza e di un dialogo costante tra istituti e famiglie; due entità che insieme si prendono cura delle persone che ci stanno a cuore. Ce lo spiega bene **Patrizia Berger**, presidente di ASI, nel presentare il progetto "Natale insieme" realizzato in collaborazione con la Fondazione Oltre noi.

Ma come quest'anno il tempo di Avvento e il Natale assumono un significato speciale e rappresentano una grande opportunità per riflettere e aprirsi a nuove prospettive.

Proprio per portare un messaggio di

speranza, in un tempo segnato dall'incertezza, ASI con la Fondazione Oltre noi, ha promosso il progetto **Natale Insieme** con l'obiettivo di unire le famiglie e i curanti che hanno affrontato con coraggio e determinazione le tante difficoltà che la pandemia ha provocato per rispondere ai bisogni delle persone più fragili, inventandosi strategie, scoprendo risorse e sostenendosi, offrendo consigli e conforto.

I presepi realizzati da ASI e le candele create con passione e cura dagli istituti che hanno aderito all'iniziativa (OTAF, La Motta e San Gottardo) sono l'espressione dell'unione nata

tra familiari, volontari, curanti e amici mossi dal desiderio di condividere le proprie risorse offrendo calore e speranza.

"La luce della candela che illumina il presepe mi richiama l'immagine della famiglia che ha bisogno di protezione e di una luce per vedere oltre. Una luce offerta simbolicamente dagli istituti attraverso le candele."

I lavori realizzati sono pubblicati nella home page del sito www.autismo.ch e si possono riservare inviando una mail o telefonando al segretario ASI (tel. 091 837 99 33).

Molti lavori sono pure esposti in al-



cuni luoghi del Quartiere di Breganzona, dove ha sede l'associazione ASI, e dove è nato il progetto Quartiere solidale inclusivo creativo, allo scopo di promuovere momenti d'incontro e di sensibilizzazione.

Patrizia Berger conclude con una riflessione: "Davvero come già espresso su questa rivista in occasione dell'evento proposto per celebrare i 30 anni di ASI nel 2019, per l'autismo ci vuole un concerto! C'è bisogno di un'armonia tra familiari e curanti, di fiducia reciproca nell'affrontare la complessità che questa condizione presenta, per cercare insieme nuovi sguardi e nuove risposte per rispondere ai diversi problemi che emergono nelle varie fasi della vita.

Questo progetto vuole stimolare il dialogo e contribuire a mantenere accesa la luce della speranza in un futuro che può essere felice nonostante la diagnosi e le difficoltà della situazione che stiamo vivendo."

Anche Casa Giroggio promuove la luce.

di Alessio Longo

Già durante il Natale scorso, in occasione del progetto sui presepi, avevamo avuto un primo contatto con Patrizia Berger, presidente di Autismo Svizzera Italiana, e con la Fondazione Oltre Noi. Un filo riannodato quest'anno con il progetto **Natale Insieme**, che vede coinvolti fianco a fianco familiari curanti e professionisti della cura. Abbiamo dunque aderito al progetto con la produzione di speciali candele per Natale.

Riprendendo un'attività già presente a Casa Giroggio, l'abbiamo riorganizzata in maniera tale da permettere ai residenti di intraprendere un interessante percorso-progetto alla scoperta della candela artigianale.

La produzione di candele è da tempo immemore legata ad una dimensione di sensibilità e di profondità d'animo. I tempi di lavorazione seguono quelli dettati dalla cera stessa, che non ha fretta di raffreddarsi. Insieme a questo aspetto, abbiamo la possibilità di dare alle nostre candele un aspetto che invita ad osservare la natura e la sua bellezza. Durante le nostre passeggiate raccogliamo foglie che poi utilizziamo nella produzione delle candele, come richiamo al mondo del bello, ma anche del silenzio e della riflessione.

La candela, come il presepe proposto da ASI, sono oggetti carichi di significato e che diventano simbolo, in questo caso, di speranza e fiducia in un tempo meno cupo ed invitano a restare insieme, uniti, vicini.



Nella foto, Venesa sta preparando la giusta quantità di cera da usare per la fabbricazione della candela.



Presepe con candela realizzata dall'OTAF, esposti in uno spazio del Parco Maraini.

